

# Associazione Giosue Carducci - Como

## Programma Attività Culturali per la stagione 2019-2020

### Relazione per conferenza stampa

La prossima stagione culturale 2019-2020, organizzata dell'Associazione Carducci, si è posta l'obiettivo di potenziare e mettere ulteriormente in luce i vari settori di attività che contraddistinguono l'Associazione stessa: Conferenze e Viaggi Culturali, Musica, Teatro, Corsi di Belle Arti (pittura, scultura, incisione), conservazione attiva di beni quali il Museo Casartelli e l'Archivio Storico.

Queste iniziative, che richiedono un significativo lavoro di preparazione, sono mirate a tener fede agli obiettivi di coloro che, oltre cento anni addietro, diedero la loro opera alla sua fondazione. Per i nostri concittadini è ormai consuetudine: *“..... esiste da tanti anni, a Como, che la gente ormai è abituata a considerarlo come una scontata parte della città”*.

Ma il compito è arduo in tema di risorse umane e finanziarie. Le prime provengono da persone volonterose, che mettono a disposizione tempo e competenza; le seconde sono il maggior problema, all'interno di un fitto bosco di associazioni culturali, anche molto recenti, che si trovano a concorrere per le stesse risorse.

A sostegno significativo per la prossima stagione culturale, l'Associazione potrà avvalersi di un contributo erogato dalla Fondazione Cariplo, legato al progetto “Ad Maiora”, finalizzato a riportare il “Carducci” a nuova ribalta, per attrarre nuova e maggiore frequentazione.

In dettaglio, possiamo esporre le offerte culturali in funzione delle rispettive discipline cui fanno capo:

#### 1. Conferenze, Viaggi Culturali e Archivio Storico (a cura di Magda Noseda)

##### 1.1 Conferenze

Le conferenze tratteranno temi di cultura generale: dall'attualità alla storia, alla storia dell'arte, alla critica letteraria, alla presentazione di pubblicazioni di particolare pregio culturale. Saranno talvolta legate a gite culturali giornaliere di approfondimento.

In questo campo la nostra Associazione vanta, nella sua ultracentenaria attività, un nutritissimo carnet di conferenzieri di alto livello, fra i quali spiccano i nomi di Quirino Maiorana, Gina Paschel, Paolo Arcari, Innocenzo Cappa, Giacomo Devoto, Sabatino Lopez, Filippo Tomaso Marinetti, Salvatore Quasimodo, Riccardo Bacchelli, Carlo Linati, Claudio Treves.

La stagione verrà aperta dalla presentazione di **“L'ultimo sapiens. Viaggio al termine della nostra specie”** la recente opera del Prof. Gianfranco Pacchioni.

Seguiranno due cicli di conferenze: **“Omaggio a Leonardo nel 5° centenario della morte”** e **“4 comaschi in cerca d'autore”**, che verranno conclusi in prossimità del Natale da un gioioso intrattenimento, creazione della nostra Maria Grazia Mantero.

Il **“ciclo leonardesco”**, con inizio l'11 ottobre, sarà aperto da **“Vita di Leonardo”**, uno scritto dello storico comense Paolo Giovio (1483-1552), che ha avuto l'opportunità di conoscere il grande artista. A seguire la proiezione del cortometraggio **“Leonardo racconta il Cenacolo”**, realizzato da Maurizio Sangalli per Expo

Milano 2015. Le letture a cura di Rosanna Pirovano. Il successivo 17 ottobre prevede una gita a Lodi e Crema, dedicata a **“Architetture bramantesche in Lombardia al tempo di Leonardo”**.

Il 29 ottobre vedrà la conferenza di Francesca Tasso, curatrice delle raccolte d'Arte dei Musei del Castello Sforzesco di Milano, **“Leonardo al Castello di Milano. La Sala delle Asse e il suo restauro”**.

Il 12 novembre avrà luogo **“Leonardo ingegnere militare fra rilievi, progetti e realizzazioni (1482-1513)”**, conferenza di Marino Viganò, storico delle fortificazioni e direttore della Fondazione Trivulzio di Milano. Successivamente (19 novembre, Milano) una gita con visita guidata alla Sala delle Asse del Castello Sforzesco, al Cenacolo Vinciano, con presentazione di Michela Palazzo, direttrice del monumento e restauratrice dell'affresco, quindi alla chiesa di S. Michele al Dosso, dove è conservata la copia de "La Vergine delle Rocce".

Il ciclo **“4 comaschi in cerca d'autore”** con inizio il 18 ottobre, si prefigge di indagare la biografia di comaschi (nativi od onorari) illustri, rispettivamente di epoca romana, medievale, moderna e contemporanea.

Inizierà Isabella Nobile già Conservatore del Museo Archeologico di Como, con la presentazione **“Caio Giulio Cesare: un Romano fra i Comensi”**. Omaggio al fondatore della città.

Seguirà, il 6 novembre, il prof. Luigi Picchi, letterato, poeta e docente di italianistica, con **“Benedetto Giovio, fratello maggiore di nome e di fatto (1471-1545)”**. Sulla figura dello storico comasco, fratello del più noto Paolo Giovio.

Alessandra Mita Ferraro, professore di storia presso l'Università di Tradate, interverrà il 28 novembre con **“Oltre il mecenatismo Voltiano: il fisico Giulio Cesare Gattoni (1741-1809)”**. Omaggio a Giulio Cesare Gattoni, fisico, sperimentatore ed amico di Alessandro Volta.

Infine, a conclusione del ciclo, il 4 dicembre, la conferenza di Alberto Longatti, giornalista e critico: **“Piero Collina, poeta della nostalgia (1910-1983)”**, che si propone di illustrare la figura del poeta dialettale Piero Collina mediante letture di attori appartenenti all'associazione culturale "la Famiglia Comasca".

Dalla seconda metà di gennaio 2020 prosecuzione delle conferenze, con date da definire. Tema: **“I mestieri di un tempo”**. In particolare, sull'arte della sartoria, del *“magister a muro”* (architetto), del *“pica pietre”* (scultore), del *“cirusico”* (barbiere ed altro), del sarto. Ad illustrazione di ciascuna delle predette conferenze potrà essere organizzata una gita, rispettivamente ad una sartoria (milanese), alle costruzioni murarie di Bellinzona, alla bottega di uno scultore, al Teatro Anatomico della Alma Mater Studiorum di Bologna.

Tali conferenze, i cui titoli e date sono ancora da definire, potrebbero includere anche l'arte del *“fabbricatore di scarpe”* (con gita ad una importante fabbrica di scarpe) e l'arte dello *“speziale”* (farmacista, con visita ad una farmacia storica, probabilmente a Genova, l'antica *Farmacia di Sant'Anna dei Frati Carmelitani Scalzi* o a Parma, la *Spezieria di San Giovanni*).

## 1.2 Viaggi Culturali

Le proposte di viaggi culturali:

- dal 20 al 26 ottobre 2019: **“Tesorì nascosti di Francia: viaggio tra Occitania e Perigord”**

- dal 30 novembre al 20 dicembre 2019: **“Firenze e Vinci: omaggio a Leonardo nel 5°centenario dalla morte”**
- dal 29 febbraio al 5 marzo 2020: **“Il Paese dei contrasti: dal deserto alla tecnologia, dai castelli di terra ai grattacieli”** (Dubai, Abu Dhabi, Al Ain), anche come anticipazione di Expo 2020 (20 ottobre 2020 – 10 aprile 2021)
- dal 20 al 24 aprile 2020: **“Luna Caprese: un viaggio tra isola e continente”**
- dal 24 al 31 maggio 2020: **“Caledonia, paese dei Picti o Scozia: tre nomi per le terre di fascino al di là del Vallo”**
- ottobre 2020: **“Le antiche vie caravaniere verso Oriente: l’Uzbekistan, da Samarcanda a Bukhara”**

### 1.3 Archivio Storico

Magda Noseda, quale ex Archivista di Stato, possiede il meglio della competenza per la cura dell’archivio della nostra Associazione, che ne documenta l’attività a partire dalla data della fondazione (come Pro Cultura Popolare, 1903), fino agli anni ottanta del secolo scorso. In seguito, con l’avvento della tecnica digitale, la documentazione è più rarefatta e meno seriale: non costituisce più un corpus omogeneo.

La documentazione storica della attività del Carducci Pro Cultura Popolare deve essere inventariata analiticamente e con l’ausilio di un programma elettronico.

L’Istituto conserva poi almeno 3 altri fondi archivistici, pervenuti per donazione:

- il **Fondo Capranica**, costituito da manoscritti del letterato Antonio Capranica,
- il **Fondo Fogazzaro**, con carteggio epistolare della famiglia Fogazzaro-Valmarana,
- il **Fondo Album Cartoline Storiche Guaita**.

per i quali la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica di Milano (Ministero per i Beni Culturali) ha emesso una Dichiarazione di “Notevole interesse storico”.

L’archivio relativo all’attività della nostra Associazione, per il quale è stato finora svolto un riordino parziale, rende testimonianza della molteplice attività, svolta per oltre 110 anni in diversi ambiti culturali, quali musica, teatro, conferenze, gite culturali, corsi d’arte.

L’archivio è in una laboriosa fase di riordino. L’inventariazione della parte rimanente (circa la metà) è da effettuare prima dell’inoltro alla Soprintendenza di una richiesta di dichiarazione di “Notevole interesse storico e culturale” dell’archivio stesso.

### 2. Musica (a cura di Antonietta Loffredo e Sabina Concari)

La stagione musicale 2019/2020 si aprirà il 2 ottobre con **“Don Pasquale”**, opera buffa in tre atti di Gaetano Donizetti. Protagonisti: il tenore Francesco Tuppo (Ernesto), il baritono Allan Rizzetti (Dottor Malatesta), il basso Alberto Bianchi Lanzoni (Don Pasquale) e il soprano Anna Delfino (Norina). Maestro concertatore, al pianoforte Giorgio Martano, affiancato dal quartetto Gocce d’Opera con Serena Zanette al flauto, Damiano Bertasa al clarinetto, Silvia Maffei al violino e Claudio Giacomazzi al violoncello. Scene e costumi a cura di Elena D’Angelo.

Il mese di ottobre vedrà l'esordio di **"Et voilà ... l'operetta"**, rassegna che vedrà l'operetta come protagonista della prima parte della stagione musicale, grazie ad una serie articolata di eventi che comprenderanno concerti serali ed appuntamenti pomeridiani.

Il progetto intende avvicinare giovani e meno giovani al recupero della memoria del teatro leggero dei primi cinquant'anni del Novecento, anche con il coinvolgimento attivo di studenti nella preparazione dello spettacolo finale.

Attraverso un percorso di avvicinamento all'operetta in tutti i suoi aspetti (storico, culturale, musicale, sociale e stilistico) i ragazzi potranno ridefinire le narrazioni dei propri genitori e nonni, avendo una consapevolezza e una conoscenza maggiore di questo genere di spettacolo, dal quale deriva la forma teatrale a loro più familiare: il musical.

In questo quadro il 25 ottobre saranno con noi Vito Molinari ed Elisabetta Viviani, due grandi nomi legati al mondo dell'operetta in televisione e non solo, intervistati da Luigi Monti. Serata ricca di storia, aneddoti e curiosità attorno al mondo dell'operetta, e di musica con Sabina Concari, Elena D'Angelo, Francesco Tuppo e Giulia Alessio.

Il 22 novembre secondo appuntamento, con la lezione-concerto: **"Riscopriamo la piccola lirica, dall'operetta italiana all'operetta europea"**, presentata da Luigi Monti – fine dicitore, Elena D'Angelo - soprano/soubrette, Francesco Tuppo - tenore, Sabina Concari - pianoforte, Giulia Alessio - violino.

Il 9 dicembre penultimo appuntamento, ovvero **"La Vedova Allegra: vi presento Anna Glawari e i suoi ospiti"**, incontro introduttivo e di avvicinamento a La Vedova Allegra con il coinvolgimento degli studenti del Liceo Musicale e Coreutico Giuditta Pasta e CIAS scuola, che presenteranno parte del lavoro svolto durante i corsi, coadiuvati da Elena D'Angelo - soprano/soubrette, Francesco Tuppo - tenore, Luigi Monti - fine dicitore, Sabina Concari - pianoforte, Giulia Alessio - violino.

Le stesse scuole concluderanno la prima parte della stagione il 15 dicembre con **"La Vedova Allegra, selezione in forma scenica"** a cura della Compagnia d'Operette Elena D'Angelo, in collaborazione e con la partecipazione degli studenti del Liceo Musicale e Coreutico Giuditta Pasta e CIAS scuola che hanno frequentato i corsi. Il pubblico avrà la possibilità di partecipare alla serata indossando un costume d'epoca.

Domenica 17 novembre, secondo consuetudine, si svolgerà il concerto legato al **"Concorso Nazionale Mario Orlandoni"**, che da quest'anno diventa un premio nazionale. Sarà dedicato ai finalisti ed alla proclamazione del vincitore, con relativa consegna del premio e degli attestati. Da quest'anno verrà inoltre assegnato al vincitore, in aggiunta al premio di euro 2000, un premio speciale AsLiCo che consiste nella possibilità di partecipare ad una masterclass per giovani cantanti lirici organizzata dal Teatro Sociale di Como. La giuria, composta da figure di particolare rilievo, sarà costituita dal presidente onorario Dottoressa Aurelia Orlandoni insieme ai Maestri Giovanni Botta (tenore di fama internazionale e docente di canto del Conservatorio di Rovigo), Danilo Boaretto (direttore responsabile di Operaclick) e Andrea De Amici, *artist manager* di *InArt Management*, agenzia dal respiro internazionale che collabora con tutte le istituzioni musicali e i teatri di maggior prestigio in Italia e all'estero.

23 e 24 novembre: due concerti pomeridiani dedicati ai giovanissimi, in collaborazione con Villa Bernasconi, a Cernobbio. Grazie all'accurata scelta del repertorio, **Antonietta Loffredo (pianoforte)** e **l'Ensemble Musica per Gioco (strumenti giocattolo)** introdurranno i giovanissimi al mondo della musica classica. Ogni

concerto sarà infatti preceduto da un brevissimo workshop, con strumenti giocattolo donati ai presenti. Necessaria la prenotazione sul sito [www.villabernasconi.eu](http://www.villabernasconi.eu)

Tra gli appuntamenti attesi annualmente il **Premio Franz e Maria Terraneo**, con consegna della medaglia d'oro 2019 al miglior titolo accademico dell'anno. Nel corso del concerto, che si svolgerà il 5 dicembre, avremo il piacere di ascoltare due meritevoli giovani musicisti di scuola comasca: la pianista Anna Bottani, diplomatisi in pianoforte sotto la guida del Maestro Patuzzi che per lunghi anni ha insegnato presso il nostro Conservatorio ed il violoncellista Emanuele Rigamonti, che riceve il premio per il biennio Accademico di II livello in discipline musicali - musica da camera, conseguito sotto la guida dei Maestri Federica Valli e Paolo Beschi.

La seconda parte della stagione (da gennaio a maggio) proseguirà con appuntamenti fra i quali un omaggio al cinema muto. Il Maestro Carlo Balzaretti, raffinato pianista, nonché direttore del conservatorio "G. Verdi" di Como, offrirà al pubblico, il 23 aprile, una sonorizzazione estemporanea del film *Spite marriage (Matrimonio per dispetto)* (1929), commentando uno tra i più divertenti film di Buster Keaton.

Il 14 febbraio l'atteso ritorno di **Simone Savogin**, del quale si ricorda il successo avuto nella passata stagione con "Butterfly effect". Una serata dedicata alla *slam poetry*, accompagnato da Stefano Fumagalli (autore delle musiche e chitarrista), Andrea Baroldi (tromba), Fabio Longo (basso), Edoardo Maggioni (tastiere) e Martino Malacrida (batteria).

Il 20 marzo avremo il **"Quintetto di ottoni B&B - Brass and Breakfast Quintet"** con l'accattivante programma intitolato *Bach&Friends*. I componenti del quintetto (Valerio Ponzolato, tromba; Alessandro Ghidotti, tromba; Debora Maffei, corno; Francesco Mazzoleni, trombone; Fabio Pagani, tuba) ricoprono ruoli di primo piano in prestigiose orchestre italiane (Teatro alla Scala, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Arena di Verona, Accademia Santa Cecilia, Orchestra Sinfonica G.Verdi di Milano).

Proseguirà la consueta collaborazione con gli istituti musicali comaschi, grazie ad una serie di appuntamenti musicali che vedranno protagonisti gli studenti del Liceo Musicale Teresa Ciceri, del Liceo Musicale e coreutico Giuditta Pasta, del Conservatorio cittadino e delle scuole medie ad orientamento musicale del nostro territorio.

Infine, il 4 maggio, il concerto in ricordo di Maria Terraneo rinnoverà la stima e l'affetto da parte dei soci del Carducci per la storica direttrice artistica delle sue stagioni musicali, che per lungo tempo (1972-2015) seppe dare un fondamentale contributo alla vita musicale comasca.

### 3. Teatro

Un calendario che è stato stilato con coraggio e fiducia (verso il pubblico), curiosità e desiderio di "osare". Un progetto che coniuga tradizione ed innovazione, un percorso colto e popolare insieme.

Quanto proposto si rivolge ad un pubblico di varie età, dall'infanzia alla maturità: spettacoli per alunni della scuola primaria e secondaria, incontri con Alessandro Quasimodo, che dialogherà con i giovani sulla poetica del padre Salvatore, stages e corsi di recitazione per ragazzi e adulti.

### 3.1 Teatro di prosa per ragazzi e adulti – Recitals con Alessandro Quasimodo, Miry Ronchetti e Corrado Bega

Inizio domenica 13 ottobre con un testo di Miry Ronchetti “**C’era una volta un re**”. Il Risorgimento e l’Unità d’Italia raccontati ai giovani, perché possano appropriarsi di quei valori di democrazia e di libertà che si sono poi affermati mediante la Costituzione. Il tutto raccontato in modo informale, presentato da Giuseppe Garibaldi, Anita Ana Ribeiro da Silva, Rosalia Montmasson, personaggi ribelli che potrebbero essere veri modelli per gli uomini d’oggi. Con Corrado Bega e Domitilla Colombo.

Domenica 27 ottobre è di turno “**Suonala ancora, Bombe - Memorie di una elefantessa a Milano**”. È la commovente storia di Bombay, detta Bombe, elefantessa indiana arrivata in Italia nel 1939 per diventare la milanese più amata da tre generazioni di bambini che l’hanno conosciuta allo Zoo di Milano. È la storia di una città vivace ed aperta a una dimensione internazionale, del suo calvario negli anni sanguinosi del Secondo Conflitto Mondiale, del suo dolore, della sua rinascita. Di Marta Nijhuiscon, Mario Cei, regia di Paolo Bignamini.

Sabato 9 novembre “**Ciao Edith**”, dedicato a Edith Piaf. La storia, la vita, le canzoni, le immagini, brevi filmati di una grande artista. Di e con Alessandro Quasimodo e Miry Ronchetti.

Sabato 23 novembre ci trasferiamo in Sicilia, con “**La terra impareggiabile**”, un omaggio a Salvatore Quasimodo. La Sicilia tra mito e letteratura, questo l’assunto di un recital che, tra poesia, prosa e canzoni, ripercorre la storia di un legame inscindibile fra quella terra ed i suoi più rappresentativi narratori del novecento, da Verga a Pirandello, da Vittorini a Bufalino, a Sciascia.

E poi il mondo poetico dell’infanzia: domenica 8 dicembre con un recital per bambini di tutte le età: “**Carissima Infanzia**”, pensato per creare un momento d’incontro tra piccoli ed adulti, trasportati nel magico mondo dell’infanzia. Filastrocche, poesie, racconti, immagini dedicate a fanciulli di oggi, di ieri, di sempre, lette ed interpretate da Alessandro Quasimodo. Testo e regia di Miry Ronchetti. Lo spettacolo, già presentato in Sicilia, all’Istituto Italiano di Cultura di Vienna, alla Biblioteca di via Senato a Milano ed in altre città, è stato molto apprezzato dal pubblico.

Il 2020 si apre con un incontro dedicato ai giovani. Giovedì 16 gennaio 2020: “**Salvatore Quasimodo: il poeta e l’uomo**”. Alessandro Quasimodo incontra e dialoga con i giovani sulla poetica, la vita, le curiosità della vita privata del padre, Premio Nobel 1959 per la letteratura.

Restiamo in Sicilia: domenica 19 gennaio 2020, “**Ciaula scopre la luna**” e “**Rosso Malpelo**”: Luigi Pirandello e Giovanni Verga per i ragazzi. Il tema, purtroppo, è ancora molto attuale: lo sfruttamento minorile. Una lettura drammatizzata, adattata e musicata, per avvicinare i ragazzi al mondo della letteratura. La performance propone un breve ma mirato viaggio all’interno della vastissima opera dei due autori siciliani, in un atto unico adattato teatralmente dalle omonime novelle, che abbracciano l’argomento con straordinaria profondità e sensibilità umana. Sfondo delle due storie è la miniera.

Domenica 2 e lunedì 3 febbraio: “**Alice in Wonderland**” (spettacolo per scuole elementari e medie) “**English Theatre for Students**”. Tratto dal romanzo di Lewis Carroll, rielaborato originalmente da Miry Ronchetti. Alice vista dai bambini: curiosa delle cose del mondo invisibile, con i personaggi stravaganti e il famoso Coniglio Bianco che la conduce in un mondo fuori dalle regole. Alice personifica la curiosità dell’infanzia, che dovrebbe sempre abitare l’uomo. Alice, il Coniglio Bianco, il Cappellaio Matto, la Regina di Cuori e la Guardia Paurosa ci accompagnano in un regno folle e squinternato dove regnano lo stupore e la meraviglia.

Venerdì 21 febbraio è il momento della poesia in lingua inglese: **“All are sleeping on the hill by Spoon River Anthology”**. L'autore Edgar Lee Masters, in queste meravigliose poesie, immagina di far parlare alcuni abitanti di Spoon River, che dormono per sempre sulla collina, perché passati ad altra vita. Ognuno racconta della propria vita: dolori, amori, tragedie, evidenziando così i caratteri dell'animo umano; tutto quello che in vita non avrebbero mai osato rivelare. Con Amanda Cooney e Thania Michely. Ensemble di Miry Ronchetti pensato per emozionare e far riflettere lo spettatore.

### **3.2 Stages inerenti gli spazi di relazione**

Con gli *stages* ci si propone di trasmettere al pubblico presente gli “strumenti utili” per affrontare il pubblico: tecniche base per una buona lettura del testo, presenza scenica, ricuperando così l'arte della parola, in un'epoca dove la quantità di informazioni va a scapito della qualità. L'obiettivo è anche quello di rendere armonico il rapporto fra voce, corpo, mente in relazione a se stessi ed agli altri, aumentando la propria capacità interpretativa.

**Stage: “I personaggi che vivono dentro”** - venerdì 4 e sabato 5 ottobre. Con Matteo Gazzolo, attore e docente di recitazione: approfondimento e conoscenza dei nostri personaggi interiori. Adatto a coloro che sono interessati a dar voce ad un testo; per lavoro (insegnanti, oratori, formatori), per interesse artistico, culturale, personale.

**“Lettura espressiva e comunicazione”**: 16 e 17 novembre con Mario Cei, attore e docente di recitazione. Lo Stage si propone di avviare alla conoscenza degli strumenti necessari per leggere un testo o per comunicare nel modo più espressivo ed efficace in pubblico, facendosi ascoltare con attenzione.

**“Stage di scrittura autobiografica”**: 30 novembre e 1 dicembre. Lo stage è stato pensato per trasmettere un modo originale di autopresentazione scritta. Come scoprire e scrivere chi realmente siamo. Con Miry Ronchetti.

**“Stage di scrittura cinematografica”**: 8 e 9 febbraio 2020. Ci si propone di illustrare gli strumenti e le tecniche della sceneggiatura cinematografica, per entrare nel vivo dello *“script”*: la teoria e la pratica, attraverso lo studio dei dettagli, cogliendo i trucchi di scrittura, scoprendo come trovare i *“particolari”* di ogni scena. Con Miry Ronchetti.

### **3.3 Corso di Teatro per bambini**

Attraverso l'esperienza dell'arte teatrale i bambini possono giungere con maggiore facilità a condividere valori di amicizia, solidarietà, imparando a comunicare con creatività e sfogare nell'azione recitativa le diverse emozioni soffocate. La capacità di stare sul palcoscenico implica un'educazione alla sensorialità, alla percezione del movimento corporeo e vocale; agisce attraverso la rappresentazione di personaggi extra quotidiani, con un minuzioso lavoro pre-espressivo.

Due date saranno destinate all'incontro con lo psicologo Roberto Pozzetti, che illustrerà ai genitori l'importanza dell'azione teatrale nell'educazione e sulla psicologia del bambino, rispondendo a domande in rapporto all'arte creativa, alla fantasia nell'infanzia. I corsi saranno tenuti settimanalmente, nel giorno di mercoledì, dalle ore 16.45 alle ore 18,30.

In aprile 2020 lo spettacolo conclusivo **“Il piccolo Principe”**, liberamente tratto dal romanzo di Antoine De Saint Exupery e rapportato ai tempi di oggi. Interpreti saranno i giovani allievi del Corso.

#### **4. Corsi Artistici (a cura di Stefano Venturini)**

Un settore “fondante” della azione culturale espressa già dall’Istituto Carducci-Pro Cultura Popolare ed ora Associazione, insieme con le conferenze e i concerti, sono stati i “corsi artistici”.

All’ultimo piano dell’edificio costruito nel 1910 erano state progettate tre ampie e luminosissime aule, tuttora utilizzate, per l’insegnamento del disegno e della plastica, quest’ultima destinata agli addetti delle industrie decorative.

I corsi, infatti, nacquero a complemento e istruzione tecnico industriale e la scuola di plastica era munita di modelli naturali e in gesso (calchi e riproduzioni di opere classiche) che l’Associazione in gran parte conserva.

Fra gli allievi, l’ampio archivio storico della Associazione testimonia la presenza di Manlio Rho, in seguito coinvolto come insegnante dei corsi insieme con il pittore Eligio Torno.

La propensione alla promozione della cultura artistico-figurativa è testimoniata dalla organizzazione di due importanti mostre di pittura nel 1912 e nel 1919. Quella individuale del 1912 coinvolse cinque artisti famosi del nostro territorio lombardo: lo scultore Pietro Clerici, il pittore Emilio Longoni, il pittore Guido Mazzocchi (fratello dell’architetto Cesare, progettista dei due edifici del Carducci), lo scultore Cesare Ravasco, il pittore Achille Zambelli (autore della decorazione del Salone Museo Casartelli).

In ossequio a questa storica tradizione, l’Associazione ha reditato fin dall’anno 1992 il corso di disegno dal vero sotto la guida di Angelo Tenchio fino all’aprile del 1994 e, dopo quella data, costretto il Tenchio all’abbandono per motivi di salute, sotto la guida di Giuliano Collina per oltre 4 anni e cioè fino a tutto il 1998.

Con l’anno scolastico 1999-2000 i corsi di disegno, pittura e modellato iniziarono ad essere tenuti da Germano Bordoli e da Massimo Clerici, attuali insegnanti, cui si aggiunse in seguito il corso di incisione tenuto da Nicoletta Brenna, il corso di acquerello tenuto da Daniela Antoniali e di “copia d’autore” tenuto da Stefano Venturini.

Gli attuali corsi, diversamente modulati nella durata, prevedono dunque: disegno, pittura, modellato, incisione, nudo, acquerello, copia d’autore.

I corsi artistici propongono tre tipologie di frequentazione: i corsi storici di ogni sabato dell’anno scolastico, i corsi del sabato del solo mese di luglio e i corsi serali, questi due ultimi attivati nel 2017.

I corsi del sabato sono divisi in tre settori guidati da tre insegnanti qualificati in ciascuna disciplina:

- Pittura: Germano Bordoli
- Scultura e modellato: Massimo Clerici
- Incisione: Nicoletta Brenna

Si svolgono nella intera giornata di sabato dalle ore 9,00 alle ore 17,30 e sono costituiti da trenta lezioni a partire dal primo sabato di ottobre fino al mese di giugno.

A fine corso viene organizzata una mostra nella sede della Associazione Carducci con una scelta delle opere realizzate durante l’anno e, dal 2017, una mostra presso la ex chiesa di San Pietro in Atrio con la presentazione alla cittadinanza e ai turisti, delle migliori opere realizzate. Queste mostre, in un luogo

prestigioso della città, oltre a essere una forte gratificazione per gli allievi, rendono testimonianza di quali livelli una scuola non accademica può raggiungere. La presenza di pubblico nella settimana espositiva è sempre stata molto alta contando circa 2000 ingressi.

L'iscrizione ai corsi comprende anche la tessera annuale dell'Associazione che permette di accedere a tutte le manifestazioni organizzate nella sede dell'istituto.

I corsi sono frequentati da persone di tutte le età: lo scorso anno la più giovane aveva 10 anni e la più anziana 84; non sono richieste capacità specifiche perché non esiste chi non sappia disegnare o modellare, o fare incisioni. Semplicemente un individuo normalmente, non conosce il modo di far emergere queste capacità che si evidenziano sotto la guida degli insegnanti.

Una delle caratteristiche principale di questi corsi è che gli insegnanti guidano ma non impongono il proprio "stile", per cui i risultati sono sempre molto personali e non legati a una visione di "scuola", fattore reso evidente nella mostra a San Pietro in Atrio.

I corsi non costituiscono isole blindate ma interagiscono tra loro, per cui un iscritto può passare a ognuna delle altre sezioni e conoscere e acquisire tecniche diverse per arrivare alla realizzazione di opere personali.

Nel corso di disegno e pittura si parte ad esempio dal disegno, sia dal vero sia da immagini, ed è questa una disciplina che taluno prosegue per anni anche solo utilizzando la tecnica a pastello o a matite colorate. Per altri invece il disegno è considerato solo un punto di partenza per passare alla pittura a olio. Durante l'anno si organizzano inoltre almeno tre giornate dedicate alla rappresentazione della figura umana con la presenza di una modella professionista, cui naturalmente accedono anche gli allievi degli altri corsi.

Il corso di incisione presenta varie tecniche di tale arte con la realizzazione della stampa delle opere, dei monotipi con inserimenti anche di particolari soluzioni senza l'uso di acidi.

Il modellato inizia con la lavorazione della creta, copiando modelli storici, per procedere a realizzazioni personali, utilizzando altri materiali quali legno o pietra. Le opere in creta vengono cotte in fornace sia per fornire la versione definitiva, sia per essere successivamente colorate.

Il corso del mese di luglio, iniziato nel 2017, ha quale insegnante Stefano Venturini, ed è nato come integrazione del corso storico del sabato. È intitolato "Introduzione alla pittura a olio" perché consiste in un corso che vuole focalizzare tale tecnica, pur lasciando una certa libertà di esecuzione. È introduzione tecnica che non trascura una parte teorica, rivolta alla conoscenza dei colori, delle vernici, dei fondi e di tutto quanto può servire nella pittura a olio. È rivolto non solo ai neofiti della pittura a olio, ma anche a chi abbia desiderio di allargare la propria conoscenza tecnica e la manualità.

I corsi serali sono nati in alternativa e integrazione a quelli del sabato, giornata non per tutti agibile. Si tengono nella serata di mercoledì, divisi in tre gruppi di 10 lezioni ripetibili, secondo la seguente scansione:

- Copia d'autore e tecnica della pittura a olio, insegnante Stefano Venturini;
- Nudo, copia dal vero con modella professionista, insegnante Germano Bordoli;
- Acquerello, insegnante Daniela Antoniali

Il corso di copia d'autore si propone di focalizzare l'attenzione nella realizzazione di particolari o intere opere di pittori più o meno famosi, con lo scopo di analizzare le varie tecniche della pittura a olio per applicarle alle proprie personali realizzazioni.

Il corso di nudo e copia dal vero tende a focalizzare l'attenzione sulla figura umana e sulla realizzazione e copia artistica, attraverso con le tecniche del disegno, mentre il corso di acquerello permette di accedere a questa tecnica nelle sue diverse forme, la cui difficoltà è al giorno d'oggi spesso sottovalutata.

## 5. Museo Casartelli (a cura di Giancarlo Sioli)

Nasce nel 1917 per volere dell'ing. Enrico Musa, fondatore dell'Associazione Carducci, quel che oggi consideriamo "museo", in realtà una collezione di modelli ed apparecchiature dimostrative di fenomeni chimici, fisici e meccanici, ciascuna legata alla descrizione di avvenimenti naturali, o di procedimenti di lavorazione di materiali agricoli ed industriali.

L'idea geniale del "Museo Provinciale Scolastico Circolante Guido Casartelli" fu un contributo di notevole impatto, quale supporto didattico, anche di tipo sperimentale, per gli alunni delle scuole di Como e provincia. Un'operazione che richiese un significativo sforzo economico, sia per la creazione di una sede congrua che per l'acquisto del materiale necessario ad attuarne gli scopi, fornito da una specializzata casa francese (Deyrolle, Parigi).

Questa dotazione, basata sulle conoscenze di inizio del secolo scorso, costituisce oggi una realtà museale scientifico-naturalistica di rilievo per la città.

Vi si trovano due tipi fondamentali di oggetti utili all'insegnamento delle scienze naturali, della merceologia, della chimica, della fisica, delle tecnologie industriali: modelli e dispositivi veri e propri, così come numerosissime vetrinette trasportabili, destinate a circolare fra gli istituti scolastici, contenenti la narrazione figurata (quasi *romanzi a fumetti*) di fenomeni naturali, fisici, chimici, di processi produttivi. Da qui la successiva denominazione di *Museo in Valigia*.

In epoca in cui la *scienza della comunicazione* è disciplina preminente, basata su mezzi tecnici con grandi potenzialità di divulgazione, risulta commovente questa raccolta di oggetti di interesse tecnico e scientifico, destinati a catturare l'innata curiosità dei ragazzi, catalizzandone l'apprendimento. Un'iniziativa di *comunicazione della scienza* in epoca in cui la seconda rivoluzione industriale diffondeva grande fiducia nelle discipline scientifiche ai fini del progresso sociale.

Il museo ha sede nell'edificio attiguo a quello costruito in origine per la Pro Cultura, ed occupa la cosiddetta "Sala dei Nobel", realizzata nel 1920, è così chiamata dal 1927, anno in cui, commemorando il centenario dalla morte di Alessandro Volta, vi si tenne un convegno internazionale di Fisica, con la partecipazione di oltre 60 scienziati di fama internazionale. Fra questi, l'eccezionale presenza di ben 16 Premi Nobel. I nomi dei partecipanti sono ricordati con iscrizione in quattro medaglioni, parte della decorazione pittorica, opera di Achille Zambelli, che ricopre tutta la superficie della sala al disopra delle vetrine espositive, che ne occupano l'intero perimetro.

In poche vetrine alcuni secoli basilari per lo sviluppo industriale, fino alla contemporaneità di allora, a quel preciso momento della nostra storia in cui uno studente, grazie a tutto questo, poteva essere condotto dal docente a sperimentare e capire un elettroforo, un voltmetro o un eudiometro, anziché sentirli illustrati a parole. Il che ci induce a guardare a questi oggetti non come a semplici cimeli del passato, ma come a cause efficienti di comunicazione del sapere.

Negli ultimi anni l'Associazione, dopo un complesso lavoro di restauro compiuto dall'Accademia Galli e da volontari cittadini, ha promosso la conoscenza di questo spazio, del tutto sconosciuto in precedenza alla città, organizzando visite guidate per le scuole, per gli insegnanti, per gli appassionati.

Altri lavori di miglioria andrebbero condotti, quali l'illuminazione artificiale del materiale espositivo (la luce proviene unicamente da finestre semicircolari, ricavate nelle pareti al disopra delle vetrine, ed è veramente scarsa, soprattutto in inverno) ed una chiara etichettatura del materiale esposto, con riferimento ad un catalogo da distribuire ai visitatori. Lavori per i quali mancano del tutto le risorse.

Al suo interno vi si tengono, a richiesta, conferenze, convegni, eventi di natura scientifica e divulgativa, vedi ad esempio in occasione de “La Notte dei Ricercatori (2014, 2015, 2016, 2017)”; “Le Giornate Europee del Patrimonio 2016”; “R, Ferragut, L'esperimento più bello (Politecnico di Milano)”.